



Proposte di Lettura

Diverse letture sono all'origine del programma del Colloquio, che registra, sul tipo di cambiamento in corso sul piano culturale e religioso, un'alternanza molto netta tra posizioni realiste, catastrofiste, messianiche.

C'è poi un filone che confluisce nel "Reading di Memorie novecentesche", ricco di ricordi e riflessioni autobiografiche da parte di ottuagenari/e.

Si aggiunge l'indicazione di altre opere degli invitati, anche se non direttamente attinenti al tema. Tutti i testi sono reperibili.

- M. AUGÉ, Futuro, Bollati Boringhieri 2012, pp. 134, € 9,00.
- A. GROTTI, *Comun / care*. Prendersi cura nel tempo della rivoluzione digitale, Editrice AVE 2011, pp. 176, € 11,00.
- A. GROTTI - D. MASSARO, *Il filo di Sofia*. Etica comunicazione e strategie nell'era di Internet, Bollati Boringhieri 2000, pp. 287, € 18,00.
- R. MANCINI, *Desiderare il futuro*. Fede cristiana e unità della speranza umana, Pazzini 2008, pp. 156, € 12,00.
- A. MYRE, *Per il futuro del mondo*. Rivedere la risurrezione, Borla 2012, pp. 286, € 32,00.
- M. PROSPERO, *La Costituzione tra populismo e leaderismo*, Franco Angeli 2007, pp. 208, € 23,00 (sconto Bol: 14,95).
- M. PROSPERO, *Il partito politico*, Carocci 2012, pp. 220, € 18,00.
- S. TAGLIAGAMBE, *Lo spazio intermedio*. Rete, individuo, comunità, Univ. Bocconi 2008, pp. 248, € 16,00. Disponibile per ora solo come ebook: € 10,00.

- D. ANTISERI - M. MANINCHEDDA - S. TAGLIAGAMBE, *La libertà, le lettere, il potere*, Rubbettino 2011, pp. 172, € 13,00.
- LIDIA MAGGI, *Donne di Dio*, Claudiana, pp. 156, € 15,00.
- LIDIA MAGGI, *L'Evangelo delle donne*, Claudiana, pp. 136, € 12,00.
- P. STEFANI, *Gli alberi si misero in cammino*, Cittadella 2011, pp. 160, € 13,50.
- P. STEFANI, *Fede nella Chiesa?*, Morcelliana 2011, pp. 232, € 16,50.

Modalità di partecipazione

- Le quote di partecipazione sono calcolate su due giorni completi, dato che gli arrivi sono previsti dalle ore 14.00 di venerdì 26 ottobre e le partenze dopo il pranzo di domenica 28 ottobre.
- La proposta del Colloquio prevede la partecipazione a tutti e due giorni, per cui non è possibile accettare detrazioni per giorni di assenza o pasti non consumati.
- Quote di partecipazione:

Caparra (non rimborsabile, da detrarre al momento del saldo)

- adulti: € 50,00
 - giovani fino a 30 anni: € 30,00
- da versare entro 15 gg. dalla prenotazione

Contributo per la Settimana (tutte le camere hanno il servizio interno):

- in camera singola: € 140,00
- In camera a più letti: € 125,00
- per giovani fino ai 30 anni: € 85,00

Le camere vengono assegnate in ordine di precedenza di iscrizione, con particolare attenzione ai bisogni dei partecipanti.

Prenotazioni e informazioni



FORESTERIA MONASTERO
52010 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it

PS: si fa presente che, in alternativa alla foresteria, per persone o gruppi che intendessero autogestirsi nei due giorni, c'è la possibilità di usufruire delle case coloniche a pochi chilometri da Camaldoli. Per questo occorre riferirsi a "Camaldoli ospitalità".
Per informazioni: 339 7918153 – email: casemausolea@gmail.com

MONASTERO DI CAMALDOLI

XI Colloquio del gruppo "Oggi la Parola"

Cercatori di futuro nei cambiamenti dell'era digitale



Presentazione

L'undecimo Colloquio ha un titolo "Cercatori di futuro" volutamente allusivo, perché mai come oggi "il" futuro è una parola da decodificare. E non sembra nemmeno all'ordine del giorno l'esistenza di "un" futuro, se è vero che persiste la espropriazione delle certezze non solo economiche, ma culturali e religiose, e persino affettive. Nonostante la difficoltà del punto di partenza, il Gruppo "Oggi la Parola" si sente depositario di una riserva di speranze per non finire paralizzati dall'oscurità. Coltivare almeno il desiderio è alla portata di tutti.

Il programma del Colloquio 2012 nasce sulla base di tre filoni: *Nel cambiamento dell'era digitale – Un futuro vivibile – Quali scelte di modelli di vita*. Con il primo filone intendiamo interpretare gli aspetti più significativi dei cambiamenti in atto già gravidi "di" futuro. Qui s'incrociano i nuovi paradigmi culturali che, essendo legati in larga parte alle nuove tecnologie massmediali, presentano un paradosso quotidiano: tali tecnologie, non appena sono fruibili da molti, il giorno dopo diventano desuete. E così il nuovo si propone con una velocità che è essa stessa causa ed effetto dell'interrogativo "di" quale futuro possiamo parlare. Quale ne sia la lettura da fare, la trasformazione della conoscenza ha già prodotto i cosiddetti nativi digitali, che non è solo una categoria generazionale, quanto piuttosto il segno di una cesura, forse irreversibile, tra due modi di conoscere e tra due mondi vitali.

Di qui il secondo filone, *Un futuro vivibile*, per riflettere su esperienze con cui facciamo i conti ogni giorno: i *rebus* economici e i *puzzles* politici. Veri e propri enigmi ad incastro turbano il sonno di ricchi e poveri, di presidenti e cittadini, tranne di quell'un per certo che specula giocando a fare e disfare la proprietà con un colpo di clic, includendo pure i giocatori d'azzardo che puntano a una immagine narcisistica della politica. Ci sembra intaccato il senso comune della cittadinanza e vanificata la salvaguardia d'intervenire sulle scelte che riguardano tutti attraverso la politica (almeno in una certa misura). "Eppur si muove": senza illusioni o ingenuità, immaginare scenari diversi è forse il codice sociale per un futuro vivibile (cibo, acqua, aria, affetti...).

Questa è la prospettiva da cui guardano gli organizzatori, i quali commisurano il mutamento odierno rispetto al mondo di ieri (o di ieri l'altro?) proteso verso il futuro. Nella stagione a cavallo degli anni Sessanta e Settanta del Novecento, anche grazie a noti teologi dell'immediato post-concilio, i richiami alla speranza cristiana erano in qualche misura "scontati", mentre oggi sono invece una conquista precaria. Le meditazioni biblico-teologiche e l'intervento finale sui modelli di vita da desiderare, possono aiutarci a inventare un alfabeto comune per unire credenti e non credenti.

Programma

VENERDÌ 26 OTTOBRE

Dalle 14.00 Arrivi e sistemazione

16.00 Presentazione e intervento introduttivo:
Da assistente ero impegnato sul futuro e ora...
ITALO DE SANDRE - sociologo, Padova

16.30 Quale futuro per i nativi digitali
SILVANO TAGLIAGAMBE - filosofo, Sassari
ANSELMO GROTTI - filosofo, Arezzo-Siena

18.00 Intervallo

18.15 Domande e interventi

21.00 Memorie novecentesche
Reading di DAVID RIONDINO - poeta e attore, Firenze

SABATO 27 OTTOBRE

9.15 La speranza fatta carne Gesù Cristo e i suoi
Meditazione di LIDIA MAGGI - pastora battista, Varese

9.45 Scenari di futuro economico:
una proprietà oltre l'"azzardo"
MICHELE PROSPERO - filosofo, Roma

10.30 Intervallo

11.00 Scenari di futuro politico:
alla ricerca della cittadinanza smarrita
MICHELE PROSPERO - filosofo, Roma

11.45 Dibattito

16.00 Abramo e le nostre non domande di futuro
Meditazione di PIERO STEFANI - teologo, Ferrara

16.30 Dibattito.

DOMENICA 28 OTTOBRE

9.15 Il dovere di cambiare
ROBERTO MANCINI - filosofo, Macerata/Civitanova Marche

10.15 Dibattito

La cornice di un "colloquio" ...da dipingere insieme

«La metafora del tempo che scorre come un unico corso d'acqua in un letto ben definito dal passato al futuro viene, di conseguenza, sostituita dall'immagine di una serie di pozzanghere, che è quella che per Bauman descrive più efficacemente la condizione temporale in cui ci troviamo, parte di diversi, compresenti, paralleli corsi d'azione, la cui interpretazione nei termini tradizionali della causalità appare sempre più problematica e sempre meno probabile. Un orizzonte temporale fortemente contratto e denso corrisponde a un'inusuale e abnorme concentrazione sul presente, in cui gli eventi spiccano, più che come durata, come punti che necessitano di essere posti in relazione e coordinati tra loro. E questa indispensabile azione di coordinamento e comunicazione richiama l'arte della tessitura...»
(Silvano Tagliagambe)

«In una prospettiva cristiana la speranza estende il bene desiderato a tutti, non viene trattenuta dall'individuo, o da un popolo, o dalla Chiesa entro la propria visuale particolare. È una speranza per l'umanità, per la storia e per la natura, per il creato. Infatti la responsabilità, che è la struttura dinamica della speranza, non è circoscritta, è inclusiva nella sua intenzionalità. Perciò la vera speranza è la speranza per tutti, è universale. Se sopravvive una traccia di egosimo nella speranza, essa viene falsificata»
(Roberto Mancini).

In copertina: A. Giacometti, *L'uomo che cammina*, 1961

ORARI LITURGICI

7.30: Lodi – 11.30: Eucaristia (domenica) – 18.45: Vespri
21.00 (Veglia del sabato)

ORARI DEL SERVIZIO IN FORESTERIA

8.30: Prima colazione – 13.00: Pranzo – 19.30: Cena